

LA VOCE

della Parrocchia Santi Pietro e Paolo (Arluno) - Domenica 27.11.2022

APPUNTAMENTI E PROPOSTE:

1. A partire da questa **domenica 27 Novembre** (e poi nelle domeniche **4-11-18 Dicembre**) dopo ogni S. Messa si terrà il **"Rito di Benedizione delle Famiglie"**. Verrà consegnata la Lettera del nostro Arcivescovo, l'acqua benedetta, lo schema per la preghiera in famiglia di *domenica 18 Dicembre* e la busta per la tradizionale offerta alla parrocchia.
2. **Mercoledì 30 Novembre ("Mercoledì di Emmaus"):**
 - ore 8.00:** **S. Messa** e **catechesi** per pensionati e adulti
 - ore 18.00:** **S. Messa**

È sospesa la catechesi dopo la Messa delle ore 18.00 e l'Adorazione Eucaristica serale.
3. L'Oratorio propone, a tutti i bambini e ragazzi dalla scuola materna fino alle scuole medie, il concorso **"Attendendo la luce vera: tu quale luce attendi?"**. L'obiettivo è quello di costruire una **lanterna** con qualsiasi materiale (cartoncino, legno, plastica...) e consegnarla al bar dell'oratorio **entro venerdì 2 Dicembre**. Tutte le lanterne verranno poi esposte e sarà possibile votare quella che piace di più. **La votazione rimarrà aperta fino al 18 Dicembre e si annunceranno le lanterne vincitrici il 23 Dicembre**, durante la Novena di Natale.
4. **Sabato 10 e domenica 11 Dicembre** sarà presente in parrocchia, per dare una testimonianza, **Suor Ernestina Gatti** delle **"Figlie del Sacro Cuore di Gesù"**. In questo Avvento desideriamo aiutare questa Comunità a noi cara nel sostenere il progetto per la **costruzione di un pozzo d'acqua potabile** nella Missione di POUMA in CAMERUN. All'altare di S. Anna trovate la descrizione del progetto e la cassetta per le offerte.
5. Sono ormai imminenti due Solennità importanti del Tempo di Avvento: **SANT'AMBROGIO e IMMACOLATA CONCEZIONE DI MARIA**. Si ricorda l'orario delle celebrazioni:
 - **Mercoledì 7 Dicembre**
 - ore 8.00:** **S. Messa della Solennità di Sant'Ambrogio**, patrono della nostra Arcidiocesi Ambrosiana
 - ore 18.00** **S. Messa prefestiva dell'Immacolata**
 - **Giovedì 8 Dicembre: Solennità dell'Immacolata Concezione di Maria**
Le SS. Messe seguiranno l'orario festivo: **ore 8.00 - 10.00 - 11.15 - 18.00.**

LA CONSOLAZIONE

dalla Catechesi sul Discernimento (9)

Udienza Generale di Papa Francesco, 23 novembre 2022

Cari fratelli e sorelle, buongiorno, benvenuti!

Dopo aver considerato alcuni aspetti della desolazione - quel buio dell'anima - parliamo oggi della consolazione, che sarebbe la luce dell'anima.

Che cos'è la consolazione spirituale? È un'esperienza di gioia interiore, che consente di vedere la presenza di Dio in tutte le cose; essa rafforza la fede e la speranza, e anche la capacità di fare il bene. La persona che vive la consolazione non si arrende di fronte alle difficoltà, perché sperimenta una pace più forte della prova. Si tratta dunque di un grande dono per la vita spirituale e per la vita nel suo insieme.

La consolazione è un movimento intimo, che tocca il profondo di noi stessi. Non è appariscente ma è soave, delicata, come una goccia d'acqua su una spugna (cfr S. Ignazio di L., *Esercizi spirituali*, 335): la persona si sente avvolta dalla presenza di Dio, in una maniera sempre rispettosa della propria libertà.

Pensiamo all'esperienza vissuta da Sant'Agostino quando parla con la madre Monica della bellezza della vita eterna; e pensiamo a tanti santi e sante che hanno saputo fare grandi cose, non perché si ritenevano bravi e capaci, ma perché conquistati dalla dolcezza pacificante dell'amore di Dio. Essere consolato è stare in pace con Dio. [...]

La consolazione riguarda anzitutto la speranza, è protesa al futuro, mette in cammino, consente di prendere iniziative fino a quel momento sempre rimandate, o neppure immaginate, come il Battesimo per Edith Stein. La consolazione è una pace tale ma non per rimanere lì seduti godendola, no, ti dà la pace e ti attira verso il Signore e ti mette in cammino per fare delle cose, per fare cose buone. In tempo di consolazione, quando noi siamo consolati, ci viene la voglia di fare tanto bene, sempre. Invece quando c'è il momento della desolazione, ci viene la voglia di chiuderci in noi stessi e di non fare nulla. La consolazione ti spinge avanti, al servizio degli altri, alla società, alle persone. [...]

Ma stiamo attenti. Dobbiamo distinguere bene la consolazione che è di Dio, dalle false consolazioni. Nella vita spirituale avviene qualcosa di simile a quanto capita nelle produzioni umane: ci sono gli originali e ci sono le imitazioni. Se la consolazione autentica è come una goccia su una spugna, è soave e intima, le sue imitazioni sono più rumorose e appariscenti, sono puro entusiasmo, sono fuochi di paglia, senza consistenza, portano a ripiegarsi su sé stessi, e a non curarsi degli altri. La falsa consolazione alla fine ci lascia vuoti, lontani dal centro della nostra esistenza. Per questo, quando noi ci sentiamo felici, in pace, siamo capaci di fare qualsiasi cosa.

Per questo si deve fare discernimento, anche quando ci si sente consolati. Perché la falsa consolazione può diventare un pericolo, se la ricerchiamo come fine a sé stessa, in modo ossessivo, e dimenticandoci del Signore. Noi dobbiamo cercare il Signore e il Signore, con la sua presenza, ci consola, ci fa andare avanti. E non cercare Dio perché ci porta le consolazioni, con questo sottinteso, no, questo non va, non dobbiamo essere interessati a questo. È la dinamica del bambino di cui parlavamo la volta scorsa, che cerca i genitori solo per avere da loro delle cose, ma non per loro stessi: va per interesse. "Papà, mamma" E i bambini sanno fare questo, sanno giocare e quando la famiglia è divisa, e hanno questa abitudine di cercare lì e cercare qua, questo non fa bene, questo non è consolazione, quello è interesse. Anche noi corriamo il rischio di vivere la relazione con Dio in modo infantile, cercando il nostro interesse, cercando di ridurre Dio a un oggetto a nostro uso e consumo, smarrendo il dono più bello che è Lui stesso. Così andiamo avanti nella nostra vita, che procede fra le consolazioni di Dio e le desolazioni del peccato del mondo, ma sapendo distinguere quando è una consolazione di Dio, che ti dà pace fino al fondo dell'anima, da quando è un entusiasmo passeggero che non è cattivo, ma non è la consolazione di Dio. ■



PARROCO:

don Giacinto Tunesi
Casa Parrocchiale: Piazza Pozzobonelli, 1
tel. 02.9017184 - cell. 335.618.6326



ORARI SANTE MESSE

Feriali: da lunedì a sabato ore 8.00
mercoledì e sabato anche ore 18.00
Festive: ore 8.00 - 10.00 - 11.15 - 18.00
(prefestiva: ore 18.00)



ORARI SEGRETERIA

La segreteria è aperta dal martedì al venerdì
dalle ore 9.00 alle ore 12.00



VICARIO PARROCCHIALE:

don Paolo Invernizzi
Oratorio Sacro Cuore: via Marconi, 28
tel. 02.90379371 - cell. 338.768.7817
don Martinho Maulano
Casa Parrocchiale: Piazza Pozzobonelli, 1
cell. 338.616.7082



SANTE CONFESIONI

Ogni sabato dalle ore 15.30 alle ore 17.00



SANTO BATTESIMO

Ogni quarta domenica del mese alle ore 16:00